

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

www.provincia.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

OPEN DAYS
8th European Week of Regions and Cities
Brussels 4 - 7 October 2010

Europe 2020: Competitiveness, co-operation and cohesion for all regions

**244 regions and cities
130 seminars
6000 participants
500 speakers**

www.opendays.europa.eu

COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
Committee of the Regions

EUROPEAN COMMISSION
EU Regional Policy

Torino, una Provincia europea

**A Settimo
"Yuppie Du
Europa"**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Il "Paniere"
al Salone del Gusto**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Il presidente Saitta riceve i lavoratori Rai	3
Torino, Capitale europea della cultura?	4
Il "Paniere" al Salone del Gusto	5

EVENTI

Nel 2010 una "scorpacciata" di ciclismo	6
---	---

Cinquant'anni fa il guizzo di Berruti a "Roma '60"	7
--	---

A Sestriere torna il Circo Bianco	7
---	---



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Provincia per lo sviluppo delle aree montane	8
Ospedale di Chieri: lunga vita al Gruppo d'acquisto	9
Paesi uniti per costruire il futuro	10
A Settimo "Yuppie Du Europa"	11

L'APPROFONDIMENTO

Torino, una Provincia europea	12
-------------------------------------	----

La Voce del Consiglio

La seduta del 5 ottobre	14
Appuntamento con le Commissioni	16
La Voce dei Gruppi	18
Rubrica	
Piccoli grandi Comuni	21
WebNews	22
Lente d'ingrandimento	23
Lettere	24
I Medaglioni	26

In copertina: **Open Days a Bruxelles**

In IV copertina: **Io Lavoro edizione speciale a Torino**

Bus-navetta gratuito per Caravaggio a Miradolo

Sabato 2 ottobre è stata inaugurata al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, la mostra "Caravaggio in Piemonte. Luce e ombre dal Seicento", nell'ambito della quale è possibile ammirare la tela raffigurante l'"Ecce Homo", unica opera attribuita a Caravaggio presente sul territorio piemontese. La mostra sarà visitabile sino al 30 gennaio. All'inaugurazione la Provincia era rappresentata dall'assessore alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone, il quale ha sottolineato come le iniziative espositive della Fondazione Cosso al Castello di Miradolo rafforzino il legame fra Torino e le eccellenze culturali del territorio provinciale: una caratteristica importante, anche e soprattutto nella prospettiva della candidatura del capoluogo subalpino a Capitale europea della cultura per il 2019. Perone ha lodato l'attenzione della Fondazione Cosso nei confronti delle scuole, alle quali sono dedicate formule ad hoc per le visite delle mostre e del parco del Castello. Inoltre ha ricordato che esposizioni come quella dedicata a Caravaggio agevolano il flusso turistico che la città può generare a vantaggio dell'intera provincia. Ecco perché nei fine settimana la Provincia di Torino mette a disposizione un bus-navetta gratuito (su prenotazione) da Torino a Miradolo. Il bus parte alle ore 14,30 da piazza CLN e fa ritorno a Torino alle 18,30.

Per informazioni: Fondazione Cosso, telefono 0121 502761, email info@fondazionecosso.it

Michele Fassinotti

La mostra di Caravaggio al Castello di Miradolo



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murre, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 7 ottobre 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine

Primo Piano Il presidente Saitta riceve i lavoratori Rai • Torino, Capitale europea della cultura? • Il “Paniere” al Salone del Gusto **Eventi** Nel 2010 una “scorpacciata” di ciclismo • Cinquant’anni fa il guizzo di Berruti a “Roma ‘60” • A Sestriere torna il Circo Bianco **Attività Istituzionali** La Provincia per lo sviluppo delle aree montane • Ospedale di Chieri: lunga vita al Gruppo d’acquisto • Paesi uniti per costruire il futuro • A Settimo “Yuppie Du Europa” **L’approfondimento** Torino, una Provincia europea

La Voce della Giunta

Il presidente Saitta riceve i lavoratori Rai

Consegnate le 10.000 firme raccolte a favore della petizione in difesa del servizio pubblico

“ Non nascondo la mia preoccupazione per le sorti della Rai a Torino. È chiaro che per promuovere un’azione incisiva serve intervenire su una certa debolezza del Sistema Piemonte: per questo ho scritto a Cota e a Chiam-

parino per sollecitare un accordo che ci consenta di aprire un tavolo tecnico con la Rai”.

Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha accolto il 1° ottobre nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna una delegazione di lavoratori Rai, che hanno consegnato le 10.000 firme raccolte a favore della petizione in difesa del servizio pubblico. La petizione era stata sottoscritta dai cittadini nei banchetti allestiti durante le manifestazioni e i presidi che hanno accompagnato in questi mesi la mobilitazione degli addetti dell’azienda. La delegazione ha ribadito il proprio impegno e la propria disponibilità per sviluppare al massimo le potenzialità della sede torinese salvaguardando i posti di lavoro oggi in forse e insieme la

qualità del servizio pubblico.

“L’incontro con il presidente della Rai Garimberti della scorsa settimana è stato molto utile – ha spiegato il presidente Saitta – anche lui ha convenuto che la situazione di Torino non è delle migliori. E ha suggerito di compiere un’azione di lobby, un’azione trasversale che coinvolga sia le istituzioni che i poteri economici affinché sia chiaro e forte l’interesse del territorio al ruolo locale della Rai. Se a Milano le cose vanno meglio, è perché questa azione c’è stata. Per questo ho mandato una lettera al Presidente della Regione e al Sindaco di Torino per trovare un accordo istituzionale che apra le porte a una trattativa efficace con la Rai. Spero di trovare in loro la nostra stessa determinazione”.

L’incontro di Saitta con i lavoratori Rai



La Provincia per la Rai

• **5 luglio:** anche se l’azienda Rai non ha dato il permesso di entrare nei locali di via Cernaia, i componenti della III Commissione Lavoro e della VI Commissione Attività Produttive con il presidente della Provincia Saitta tengono la loro seduta congiunta, incontrando un folto gruppo di lavoratori Rai. I presidenti della III Commissione Giuseppe Sammartano e della VI Commissione Marco D’Aciri, i gruppi di minoranza del Consiglio provinciale, attraverso i vicepresidenti della III Commissione Franco Papotti e della VI Commissione Giovanni Corda, rilevano la necessità della presenza Rai a Torino anche a salvaguardia dell’occupazione e del tessuto economico della città.

• **22 settembre:** Saitta incontra il presidente della Rai Paolo Garimberti e il giorno dopo invia una lettera al presidente Cota e al sindaco Chiamparino “Il suggerimento concreto venuto da Garimberti – scrive nella missiva – è stato quello di prendere spunto da altre realtà, prima fra tutte Milano, dove gli Enti locali hanno saputo fare lobby per rafforzare in modo importante l’insediamento della Rai. Vi sollecito perciò a valutare la Vostra disponibilità ad avviare un tavolo politico che ottenga in breve tempo l’apertura di un confronto con i vertici nazionali dell’azienda finalizzato al pieno rilancio della sede Rai di Torino”.



Torino, Capitale europea della cultura?

Confronto fra le istituzioni locali per accogliere la sfida

Torino aspira a candidarsi Capitale europea della cultura per il 2019? Una domanda da non prendere alla leggera, perché nel caso in cui la città e il territorio della Provincia debbano preparare il dossier per la candidatura i tempi sono stretti: la scadenza è il 2013.

Fra i primi obiettivi che la Provincia di Torino si è posta dopo aver lanciato l'idea di candidare tutti i 315 Comuni del suo territorio, e non solo Torino, a diventare "capitale della cultura" fra sette anni, c'è l'impegno a farsi parte attiva nel dar vita a un Comitato promotore. Una prima occasione di confronto è stata la presentazione del libro di Riccardo Lala "Torino, Capitale europea della cultura? Riorientare le energie del Piemonte" presentato il 6 ottobre alla Fondazione Giovanni Agnelli, con la partecipazione degli assessori alla Cultura della Regione Michele Coppola, della Provincia Ugo Perone, della Città Fiorenzo Alfieri.

L'idea di fondo è quella di non perdere lo "slancio" che il territorio ha ricevuto dapprima dalle Olimpiadi invernali del 2006 ed ora dalle cele-

brazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, e che non solo ha contribuito a costruire una visibilità internazionale e turistica per Torino, ma ha consentito agli enti locali di realizzare infrastrutture importanti per lo sviluppo.

"Abbiamo tutte le carte in regola per accogliere la sfida e competere con le altre candidature - ha spiegato l'assessore provinciale Ugo Perone - però bisogna far valere la specificità torinese e piemontese mostrando in concreto come sia possibile fare cultura in modo multilaterale: non cioè pensando a ciascun grande evento come singola occasione ma intendendoli tutti come un unico progetto a 360 gradi e mettendo in piena evidenza gli aspetti economici di rilievo che la cultura è in grado di mettere in moto".

"La candidatura deve essere vista come un obiettivo, un mito, verso cui attivare uno slancio ulteriore che determini nuove condizioni di sviluppo - ha aggiunto Perone. - Per questo è importante intervenire su tutto il territorio provinciale, che oggi è ancora la bella sconosciuta e, quindi, costituisce uno spazio di mi-

glioramento anche per la città".

Obiettivo condiviso dall'assessore Fiorenzo Alfieri: "La candidatura serve per uscire dal buco nero in cui siamo caduti e attivare quel rovesciamento di stima, grazie alla capacità di rompere gli schemi preconfezionati, relativi a una città o a un'area; bisogna saper sorprendere come hanno fatto nel tempo Glasgow e Bilbao. Occorre perciò lavorare con attenzione al tema su cui si incentrerà la candidatura". "E se le celebrazioni per il 150esimo si sono concentrate su ciò che significa 'essere italiani' - ha concluso l'Assessore - la candidatura del 2019 potrebbe fare un passo oltre e mettere in luce cosa vuol dire 'essere europei' nel nuovo millennio". Per Michele Coppola, assessore alla Cultura regionale, bisogna partire da un cambiamento radicale: "La candidatura acquista importanza nel momento in cui significa costruire una nuova modalità definita di essere pubblici amministratori oggi. Occorre pensare a un nuovo percorso per progettare il tragitto fino al 2019, solo così il sistema culturale potrà crescere e continuare a svilupparsi".

Alessandra Vindrola

Gli assessori Perone e Coppola, il presidente Picchioni e il sindaco Chiamparino in una foto di repertorio



Il “Paniere” al Salone del Gusto

Propone la tipicità e il rapporto diretto tra produttori e consumatori

Anche nell'edizione 2010 numerosi eventi segnano la presenza della Provincia di Torino e del suo “Paniere dei prodotti tipici” al Salone del Gusto. Dal 21 al 25 ottobre prodotti e produttori del Paniere sono presenti nell'area allestita dal Servizio Agricoltura, in cui sono possibili la



Eventi al Salone del Gusto

- “Paniere e storia d'Italia”: è un'iniziativa che si tiene presso lo stand della Camera di commercio di Torino (con la collaborazione di Eric Vassallo e della Condotta Slow Food di Torino) e propone i prodotti del Paniere sul filo della storia fino all'Unità d'Italia, con degustazione finale. Gli appuntamenti sono per giovedì 21 ottobre alle ore 18, venerdì 22 ottobre alle ore 20, sabato 23 ottobre alle ore 17, domenica 24 ottobre alle ore 17 (conclusione con il Plaisentif, noto come il “formaggio delle viole”).

- Venerdì 22 alle ore 13 presso lo stand dell'Università di Scienze Gastronomiche si tiene la presentazione del progetto P.I.E.M.O.N.T.E. (People Interaction with Enhanced Multi-modal Objects for a New Territory Experience), che ha coinvolto i produttori del Paniere. Scopo del progetto sono lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie Ict (Information and Communication Technologies) per la promozione del territorio e della sua cultura enogastronomica. Il consumatore potrà interagire con prodotti, produttori e luoghi, grazie all'utilizzo di telefoni cellulari smartphone. Il produttore, a sua volta, potrà conoscere i fruitori dei suoi prodotti, il loro rapporto con il territorio e le loro opinioni.

degustazione e l'acquisto delle prelibatezze enogastronomiche del territorio. Presso lo stand della Provincia di Torino i 32 prodotti del Paniere e i vini che si fregiano delle 4 DOC del territorio sono i protagonisti di 36 banchi per la degustazione e la vendita. Tra le realtà dell'enogastronomia torinese ospitate dalla Provincia vi è il Museo del Gusto di Frossasco. Inoltre, il Salone del Gusto è l'occasione per una prima promozione presso il grande pubblico del progetto europeo “Rururbal”, che ha lo scopo di promuovere le buone pratiche di “democrazia alimentare”.

Nuova veste al mercato di Porta Palazzo

Il progetto “Rururbal” è quello che nella terminologia dell'Unione Europea si chiama un “Interreg Med”, al quale partecipano, oltre alla Provincia di Torino, partner francesi, spagnoli e greci. Marco Balagna, assessore provinciale all'Agricoltura, spiega che “con Rururbal ci siamo impegnati a elaborare progetti-pilota per dare visibilità ai prodotti agroalimentari locali a Km 0 delle aree urbane periferiche, creando spazi fisici e occasioni di scambio tra consumatori e produttori, nei quali i primi diventano co-produttori e stabiliscono un patto con i contadini”. Il 6 novembre sarà infatti inaugurata a Torino l'ala agricola ristrutturata del mercato di Porta Palazzo, il cui nuovo allestimento è stato curato dalla Provincia per offrire ai produttori (del Paniere e non) uno spazio per la vendita diretta, l'informazione ai consumatori e un confronto continuo e costante con le loro esigenze e i loro gusti.

Michele Fassinotti



Nel 2011 una “scorpacciata” di ciclismo

Il Giro a Venaria, Torino e Sestriere; il Tour a Pinerolo

La notizia diventerà ufficiale solo il 19 ottobre, con la presentazione delle tappe a Parigi, ma comunque è ormai semi-ufficiale: il Tour de France tornerà in Italia nel 2011, con la tappa Gap-Pinerolo di mercoledì 20 luglio. Sarà una frazione probabilmente decisiva per le sorti della corsa che il giorno successivo potrebbe affrontare il cuneese Colle dell'Agnello e il durissimo Galibier. L'approdo del Tour a Pinerolo corona un lungo “corteggiamento” dei pinerolesi al direttore del Tour, Christian Prudhomme, incontrato più volte a partire dal 2008 dai membri del Comitato Promotore guidato dal presidente Saitta. La Provincia si è spesa molto negli ultimi tre anni per portare la “Grande Boucle” nella Città della Cavalleria, mettendo in campo le proprie relazioni istituzionali con i vicini Dipartimenti francesi, in primis quello delle Hautes Alpes, il cui capoluogo è Gap, città gemellata con Pinerolo e sede di partenza della tappa. Anche il Comune di Pinerolo ha fatto la sua parte ma se il Tour tornerà in Italia e in Piemonte tre anni dopo l'arrivo a Prato Nevoso e la ripartenza da Cuneo lo si deve soprattutto alla passione e all'impegno

finanziario di Elvio Chiatellino, presidente della cooperativa Quadrifoglio, già sponsor dell'arrivo del Giro d'Italia a Pinerolo nel 2007. Il 20 luglio 2011 i corridori del Tour affronteranno il Col d'Izoard, transiteranno a Briançon, entreranno in Italia attraverso il Monginevro, toccheranno Cesana, Sestriere, Pragelato, Usseaux, Fenestrelle, Roure, Perosa Argentina, Pinasca e Villar Perosa. Prima dell'arrivo a Pinerolo, ci sarà lo “strappo” di Pra Martino, ultima possibilità per fare selezione in vista del traguardo. A Pinerolo si dovrà allestire un vero e proprio villaggio, molto più grande di quello del Giro d'Italia. Il 2011 offrirà agli appassionati del ciclismo l'occasione di una vera e propria “scorpacciata” di eventi. All'inizio di maggio, il Giro porterà la Reggia di Venaria, Torino e (probabilmente, anche se non è ancora ufficiale) Sestriere sui teleschermi di tutto il mondo. Dopo un mese e mezzo di “tregua”, a luglio il Tour proporrà Pinerolo e le montagne olimpiche alla platea televisiva del terzo evento sportivo mondiale per importanza, superato per audience solo dalle Olimpiadi e dai Mondiali di calcio.

Michele Fassinotti

Il Giro d'Italia a Pinerolo in una foto di repertorio



Cinquant'anni fa il guizzo di Berruti a "Roma '60"

Cinquant'anni fa Livio Berruti vinceva i 200 metri dell'Olimpiade di Roma, proponendosi come uno dei protagonisti dei Giochi del 1960 ed entrando nella leggenda dello sport come il primo sprinter

Berruti festeggiato dal mondo dello sport



bianco ad avere ragione dei velocisti di colore statunitensi. Nonostante i successivi record sul mezzo giro di pista, stabiliti da personaggi del calibro di Mennea, Johnson e Bolt, il guizzo del velocista torinese (con il tempo di 20",5/100) conserva intatto

il suo valore e garantisce a Berruti, che oggi ha 71 anni, il titolo di "special one" del secolo nell'ambito dello sport torinese. Domenica 3 ottobre l'ippodromo di Torino ha organizzato un'intera giornata di corse attorno al campione, festeggiato dalla Fidal, dagli Azzurri d'Italia, dal Cus Torino, dal Liceo Cavour e, naturalmente, dall'assessore Porqueddu, nella doppia veste di vicepresidente della Provincia e di presidente del Coni Piemonte. Berruti ha presenziato alle corse e ha raccontato al microfono le emozioni di chi dopo tanti anni non si stufa di ricevere consensi e riconoscimenti, rivedendo insieme ai tanti appassionati le immagini di quel pomeriggio romano nel quale uno smilzo e occhialuto ragazzo torinese seppe conquistare il mondo, dopo aver iniziato casualmente con la velocità nelle gare scolastiche del Liceo Cavour.

Michele Fassinotti

A Sestriere torna il Circo Bianco

Il "Circo Bianco" dello Sci torna nelle montagne olimpiche, dopo un anno "sabbatico": in occasione del Meeting annuale della FIS (Federazione Internazionale Sci), tenutosi a Zurigo per l'approvazione dei calendari gare di Coppa del Mondo, è stata ufficializzata l'assegnazione a Sestriere di due gare per l'inverno prossimo: sabato 29 gennaio 2011 la discesa libera femminile e il giorno seguente la super combinata femminile. Le atlete si sfideranno sulla classica pista Kandahar Banchetta di Sestriere Borgata, omologata per disputare le discipline veloci. Le gare saranno accompagnate dal consueto programma di manifestazioni collaterali che vanno sotto il nome di "Piemonte Mondiale" e puntano a richiamare il grande pubblico, trasformando l'evento in una settimana di sport, musica, festeggiamenti, enogastronomia.

M.Fa.



La Provincia per lo sviluppo delle aree montane

120.000 euro a sostegno dei progetti "Leader" realizzati dai gruppi di azione locale

Su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, la Giunta provinciale ha approvato una delibera che stanZIA 120.000 euro sul Bilancio 2010 per interventi a sostegno dei Piani di Sviluppo Locale dei tre G.A.L. (Gruppi di Azione Locale) presenti sul territorio provinciale. Le risorse sono state equamente suddivise: pertanto 40.000 euro andranno al G.A.L. Escarton e Valli Valdesi, altrettanti al G.A.L. Valli del Canavese e al G.A.L. Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. La delibera prevede che l'erogazione delle risorse avvenga a favore delle Comunità Montane che fungono da Ente capofila nella realizzazione dei progetti attuati dai Gruppi di Azione Locale dei rispettivi territori: quella del Pinerolese per quanto riguarda il G.A.L. Escarton e Valli Valdesi, quella delle Valli Orco e Soana per il G.A.L. Valli del Canavese, quella delle Valli di Lanzo per il G.A.L. Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Il Piano di Sviluppo Locale proposto dal G.A.L. Escarton e Valli Valdesi prevede azioni nel campo dei servizi alle imprese, dell'offerta turistica, della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dello sviluppo delle produzioni tipiche e forestali. Il P.S.L. proposto dal G.A.L. Valli del Canavese prevede azioni per lo sviluppo delle filiere del legno e del turismo, per la valorizzazione del patrimonio culturale, per il so-



stegno alla creazione d'impresa. Il G.A.L. Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone prevede azioni per la valorizzazione turistica, lo sviluppo delle produzioni tipiche e forestali, il sostegno alla creazione d'impresa. L'assessore Balagna spiega che "nell'ambito dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, ai G.A.L. vengono assegnate risorse per circa 20 milioni di euro (provenienti per circa il 50% dall'Unione Europea), per realizzare progetti partecipanti ai bandi 'Leader'. Si tratta di bandi che prevedono una forte partecipazione degli attori economici e sociali locali in fase di elaborazione e realizzazione". "In un momento difficile per la finanza locale, - sottolinea Balagna - la scelta politica della Provincia è di esprimere concretamente vicinanza ai G.A.L. per consentire la diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dai bandi 'Lea-

der', strumenti importantissimi per lo sviluppo economico delle nostre 'Terre Alte'. La Provincia di Torino si è assunta l'onere di coordinare le attività progettuali dei G.A.L. Di particolare interesse, dal nostro punto di vista, è la costituzione di Consorzi di operatori turistici dei tre territori interessati, poiché si tratta di uno strumento che organizza e rafforza l'offerta turistica e consente di impiegare al meglio le risorse destinate al marketing e alla promozione delle attività commerciali ed alberghiere aderenti".

Per saperne di più si possono consultare i siti internet dei tre G.A.L. del territorio torinese:

- Escartons e Valli Valdesi www.evv.it
- Valli del Canavese www.galvallidelcanavese.it
- Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone www.gal-vallilanzoceronda-casternone.it

Michele Fassinotti

Ospedale di Chieri: lunga vita al Gruppo d'acquisto

Provincia e Movimento Consumatori sostengono il progetto

L'assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza Mariagiuseppina Puglisi, il 1° ottobre scorso, ha partecipato alla presentazione del progetto "Insieme con Responsabilità", promosso dal Movimento Consumatori. Si tratta della creazione del Gruppo d'acquisto dell'Ospedale Maggiore di Chieri, la cui esperienza verrà presentata in occasione della festa che il Cral dell'Asl To5 organizza ogni anno con i pensionati e il personale neoassunto in azienda, durante la quale, tradizionalmente, viene presentata un'iniziativa di interesse sociale.

Il Gruppo d'acquisto dell'Ospedale Maggiore di Chieri è nato sulla scia del programma provinciale Fragili Orizzonti, a cui il Consorzio di Chieri ha aderito tra i primi sperimentando sia il microcredito individuale sia il sostegno al risparmio-asset building, rivolto a giovani e famiglie con figli nell'età tra gli 0 ed i 6 anni.

"Da tempo l'Assessorato alle Politiche Attive di Cittadinanza della Provincia di Torino ha dato vita, all'interno del Programma di contrasto alla vulnerabilità sociale "Fragili Orizzonti" e insieme a Movimento Consumatori di Torino, alla costituzione di gruppi d'acquisto - spiega l'assessore Puglisi -. I nostri gruppi d'acquisto offrono ai cittadini, e in questo caso ai lavoratori e lavoratrici, la struttura organizzativa per costituire e gestire il gruppo, per la selezione dei produttori e la contrattazione sui prezzi. Concretamente, dunque, chi è sensibile ai temi della qualità dei consumi alimentari, a quelli delle compatibilità ambientale e al problema dei costi, trova

L'assessore Mariagiuseppina Puglisi



nel gruppo d'acquisto l'occasione di acquistare cibo di qualità certificata, proveniente da imprese agricole locali di agricoltura biologica, o a lotta integrata, a prezzi contenuti e concorrenziali".

"Il progetto dell'Ospedale Maggiore è partito sulla base di risorse stanziare nel 2009 dalla Regione attraverso un bando - continua l'Assessore -. Ora che



Chieri

volge al termine la Provincia è intenzionata ad assumere l'onere per far proseguire un'esperienza che riveste per noi un particolare interesse perché è un tassello di un quadro che stiamo costruendo in ambito sanitario sui temi della salute alimentare: abbiamo iniziato, a Torino, con un Gac dedicato a donne mastectomizzate inserite in un programma, il Progetto Diana, che ha l'obiettivo di contrastare l'insorgere di recidive attraverso l'attività fisica e il regime alimentare; stiamo valutando di ampliare il Gac con un presidio interno all'Ospedale San Giovanni Vecchio coinvolgendo anche pazienti affetti da diabete. Con il Gac dell'Ospedale Maggiore ci pare di completare il quadro offrendo anche a chi lavora in ospedale l'opportunità di fruire del gruppo d'acquisto, comprando prodotti locali di qualità certificata e controllata, risparmiando tempo e danaro".

Alessandra Vindrola

Paesi uniti per costruire il futuro

Collaborazioni europee e cooperazione decentrata per Congo e arco mediterraneo

Due progetti, di cui la Provincia di Torino è capofila, promossi nell'ambito delle collaborazioni europee e della cooperazione decentrata, sono stati presentati il 1° ottobre a Palazzo Cisterna.

Il progetto **"Kotonga Mboka Ricostruire il Paese"**, co-finanziato dalla Regione Piemonte sul bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti locali, intende contribuire al piano di rilancio dell'economia e allo sviluppo dei sistemi produttivi della Repubblica Democratica del Congo. A tal fine mette a disposizione dell'Istituto nazionale di formazione professionale di Kinshasa competenze e strumenti utili alla formazione dei docenti dell'Istituto. In questo modo l'Istituto, ampliando il numero e la qualità dei corsi proposti, potrà contribuire a rendere disponibili risorse umane formate e qualificate, in particolare nell'ambito dei mestieri utili alla ricostruzione del Paese e necessari nell'attuale situazione del post-conflitto. Insieme ai partner congolesi, partecipano al progetto il Comune di S. Gillio, il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino, il Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica (Distr) del Politecnico di Torino, il Liceo Classico Statale Gioberti, le Acli - Sede Provinciale di Torino, l'Enaip Piemonte e il Cna Associazione Provinciale di Torino.

Il progetto **Osddt** (Occupation des sols et développement durable des territoires de l'arc méditerranéen - Utilizzo del suolo e sviluppo sostenibile dei territori dell'arco mediterraneo), inserito nel programma di cooperazio-

La presentazione del progetto per il Congo



La presentazione del progetto per l'arco mediterraneo

ne territoriale "Med", risponde all'obiettivo comunitario "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio". Presentato e discusso alla presenza degli assessori ai Progetti Europei Ida Vana e alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri, Osddt è mirato a suscitare una reale presa di coscienza sui modi di utilizzo del suolo dell'arco mediterraneo europeo da parte degli attori locali che operano sul territorio, al fine di adottare delle forme di governance e di gestione urbanistico-territoriale coerenti con una politica di sviluppo durevole e di tutela delle risorse non riproducibili. I partner del progetto sono, oltre alla Provincia che ne è capofila, il General Directorate for Town and Spatial Development of Murcia Region - Spagna, il Conseil Général de l'Herault - Francia, la Provincia di Terni - Italia, la Region of Crete - Grecia e il Local council of Pembroke - Malta.

Alessandra Vindrola



A Settimo “Yuppie Du Europa”

Saitta ha incontrato gli studenti che hanno partecipato al quiz per la Festa dell'Europa

Itagli all'istruzione, i problemi relativi a immigrazione e integrazione, le pari opportunità e le politiche salariali e sociali nel tempo della crisi, il tutto visto in prospettiva europea: questi gli impegnativi argomenti affrontati questa mattina a Settimo Torinese dagli studenti che hanno partecipato al quiz “Yuppie Du Europa” promosso dai Comuni di Settimo Torinese, Orbassano, Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Moncalieri in occasione delle celebrazioni per la Festa dell'Europa dello scorso maggio. Ai temi proposti dai ragazzi hanno risposto il presidente della Provincia Antonio Saitta e gli amministratori presenti di Settimo (alcuni consiglieri e il vicepresidente del Consiglio comunale Angelo Palumbo, l'assessore alle Politiche Giovanili Giuseppe Palena) e di Venaria (il vicesindaco Paolo Berger). I ragazzi presenti provenivano dal Liceo scientifico Juvarra di Venaria Reale, dagli IS Marie Curie di Grugliasco con la succursale di Collegno e dagli IIS Majorana di Moncalieri e 8 Marzo di Settimo, la scuola vincitrice

Notizie dall'Unione Europea

Il bollettino “Notizie dall'Unione Europea” è un quindicinale di informazione sull'attualità delle politiche comunitarie, sulle iniziative organizzate in relazione ai progetti europei e sui programmi di finanziamento dell'Unione europea. Realizzato esclusivamente in versione elettronica, è consultabile gratuitamente on-line alla pagina www.provincia.torino.it/europa/file-storage/download/pdf/bollettino/2010/boll258.pdf



Il presidente Saitta a Settimo

del concorso. Il dibattito è stato preceduto dalla proiezione di due video realizzati dai ragazzi, “Facce d'Europa” e “L'Europa che ho in mente”. L'iniziativa si proponeva di fornire

ai ragazzi partecipanti strumenti per costruirsi come cittadini europei attraverso un primo incontro e confronto con gli amministratori locali.

Valeria Rossella

Gli studenti che hanno partecipato al quiz “Yuppie Du Europa”



Torino, una Provincia

A Bruxelles per gli Open Days 2010

Da molti anni ormai la Provincia di Torino vanta un impegno di primo piano non solo nell'attività di sensibilizzazione e informazione sui temi dell'Europa, ma anche di partecipazione diretta e attiva alle politiche europee e internazionali, favorendo l'utilizzo delle risorse comunitarie su tutto il territorio.

Proprio in questi giorni l'occasione per fare il punto su questo impegno all'ottava edizione degli Open Days 2010 - la settimana europea delle regioni e delle città organizzata dal Comitato delle regioni e dalla Direzione Generale della politica regionale della Commissione europea - che a Bruxelles dal 4 al 7 ottobre ha visto il record di presenze con 245 tra Regioni, Province e Comuni in arrivo da 34 paesi partecipare ad un programma intenso: 130 i seminari che in tre giorni hanno registrato oltre 600 interventi tutti legati al tema: "Obiettivo 2020: la competitività, la cooperazione e la coesione di tutte le regioni".

Tra i numerosi appuntamenti, la Provincia di Torino ha dato vita al workshop "La competitività e l'innovazione sono temi chiave della nuova



strategia di Lisbona e degli obiettivi 2020" durante il quale l'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri si è confrontato con i rappresentanti della Provincia di La Spezia e del Dipartimento francese dell'Eure prospettando come la pianificazione territoriale possa essere intesa come strategia competitiva per il futuro del proprio territorio. Il dibattito è stato organizzato nello spazio Upi-Tecla messo a disposizione di tutte le Province interessate in collaborazione con la Conferenza europea dei

poteri locali (Cepli). Per l'Italia oltre alla Provincia di Torino erano presenti le Province di Catania, La Spezia, Campobasso e Alessandria che insieme alle "colleghe" di Francia, Germania, Belgio, Spagna, Romania, Ungheria hanno anche dato vita a un apprezzato scambio enogastronomico di prodotti tipici.

"Abbiamo anche partecipato - spiega l'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri - alla meeting place che ha offerto a decine di Enti locali associazioni e rappresentanti del settore privato e finanziario l'occasione di confrontarsi su idee, progetti, buone prassi legate ai temi della green economy, soluzioni ecosostenibili e cooperazione territoriale. La Provincia di Torino in questa edizione degli Open Days ha promosso l'attività dei programmi di cooperazione territoriale cui partecipa, in particolare di Alcotra, il programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia".

L'impegno sulle tematiche europee

Foto di gruppo con i prodotti del Paniere



europa



L'assessore Marco D'Acri agli Open Days di Bruxelles

e internazionali ha portato negli anni l'Amministrazione Provinciale ad aderire a numerose reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed

europeo: l'obiettivo è quello di istituire rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi e facilitare la ricerca di partner per la partecipazione ai programmi europei di finanziamento.

“Da Arco latino a Metrex, da Euromontana a Partenalia - per citare solo alcune delle reti in cui la Provincia di Torino è più attiva - ci vedono coordinare iniziative e partecipare a progetti di collaborazione e di partenariato con l'Unione europea, supportare la progettazione e la gestione di progetti europei in cui siamo impegnati spesso come capofila, altre volte come partner - sottolinea l'assessore ai Progetti Europei Ida Vana -. L'adesione alle reti europee facilita lo scambio di informazioni e l'attivazione di progetti comuni nei quali spesso coinvolgiamo altri enti territoriali e soprattutto le forze economiche e sociali”.

Per info: Tel. 011 861.7650

europa_cooperazione@provincia.torino.it
www.provincia.torino.it

Sportello Europe Direct

Il Centro Europe Direct della Provincia di Torino, con il coordinamento della Rappresentanza della Commissione europea in Italia contribuisce a diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale promuovendo eventi e attività su temi di interesse europeo: cittadinanza e diritti (come vivere, viaggiare, studiare e lavorare in Europa), politiche comunitarie (ambiente, energia, trasporti, istruzione e cultura, mercato interno e servizi, occupazione, affari sociali e pari opportunità, politica regionale, ricerca, salute, tutela dei consumatori), finanziamenti (le informazioni per accedere ai fondi dell'Unione europea), scuola e formazione (attività nelle scuole, formazione per insegnanti, seminari di approfondimento).

Lo sportello fa parte della Rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea, che conta 50 centri in Italia e circa 500 in tutta Europa. La sede è in Via Carlo Alberto 14/a a Torino.

Tel. 011 861.5430

infoeuropa@provincia.torino.it



Carla Gatti

Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
05/10/2010

Manutenzione della Strada Provinciale 146 Scalenghe - Castagnole

Con la prima interrogazione riguardante la manutenzione della Strada Provinciale 146 Scalenghe-Castagnole, presentata dai consiglieri del PdL Bonansea, Loiaconi, Porchietto, Cerchio, Giacometto, Coral, Gambetta, Matola, Papotti, Ruffino, Surra e Tentoni, si sono aperti i lavori di martedì 5 ottobre.

“L’interrogazione riguarda un tratto importante - ha spiegato il consigliere Bonansea - con varie intersezioni. Partiamo dalla rotonda dove si interseca la Statale 23 all’altezza della Raspini. Sono stati segnalati altri punti critici con problemi di sicurezza anche in tratti dove gli interventi necessari richiederebbero spese contenute”.

L’assessore Avetta è intervenuto per fare il punto sullo stato della viabilità della strada in questione, riprendendo anche il tema dei “canali irrigui:

certo oggi possono creare difficoltà alla viabilità ordinaria ma al tempo in cui erano stati progettati probabilmente le situazioni erano diverse”.

“Con questa interrogazione - ha replicato Bonansea - intendevo anche sollecitare l’intervento di bitumatura prima della stagione invernale. Faccio poi appello alla sensibilità sua e degli uffici per la messa in sicurezza della curva a gomito particolarmente pericolosa presente in quel tratto”.

Costo dei lavori pubblici

Ancora l’assessore Avetta è intervenuto in risposta a un quesito posto dai Consiglieri della Lega Nord, Borgarello, Corda, Pianasso e Albano sul costo dei lavori pubblici.

L’Assessore alla Viabilità ha analizzato il quadro complessivo degli interventi effettuati dalla Provincia in questi anni, a partire la messa in sicurezza degli incroci stradali. Ha poi dato lettura in Aula di un lungo

elenco delle opere ultimate e in fase di realizzazione.

I mercati a filiera corta

I mercati a filiera corta (o farmer’s market) è stato l’argomento affrontato con l’interrogazione, sempre a firma dei Consiglieri della Lega Nord, cui ha risposto l’assessore Balagna.

“L’iniziativa - ha spiegato - fa riferimento all’applicazione della legge regionale numero 12 del 2008 sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. Nella nostra provincia sono stati approvati e finanziati sette interventi. Rispetto alle nuove eventuali richieste la Provincia non può intervenire con l’integrazione di risorse, è un compito che spetta alla Regione. Avevamo però sollecitato l’apertura di un nuovo bando. Si tratta di iniziative in perfetta linearità con quanto abbiamo organizzato in questi anni, a partire dal Paniere dei prodotti tipici”.

Interpellanze

Licenziamento improvviso di un dipendente della Finpiemonte s.p.a.

L’unica interpellanza inserita all’ordine del giorno, a firma del consigliere Rabellino, ha riguardato il “licenziamento improvviso di un di-

pendente della Finpiemonte s.p.a.”. Il Consigliere ha ripercorso le vicende lavorative del dipendente al servizio di Finpiemonte, compreso

l’ammontare delle ore di straordinario, e ha poi illustrato i motivi che hanno portato al licenziamento dopo “che l’azienda aveva promesso



la ricollocazione del lavoratore. Cambiati i vertici è arrivato il licenziamento. Chiediamo chiarimento sulla vicenda e per sapere, qualora il dipendente vincesses la causa contro l'azienda, chi si accollerebbe le spese da sostenere". "Certo vi sono osservazioni da porre direttamente al Presidente di Fin-

piemonte, che prossimamente sarà ospite di una delle nostre Commissioni - ha detto l'assessore Vana che ha poi letto il testo di una risposta inviata dalla presidenza della società -. "I costi del servizio non erano più sostenibili. Il licenziamento è stato deciso dopo aver valutato l'impossibilità di riposizionamento

all'interno dell'azienda".

"Non avevo dubbi che la risposta ufficiale sarebbe stata impostata in quei termini - ha replicato Rabellino - diventa però difficile credere che non ci fosse alcuna possibilità di ricollocazione del dipendente. Viene da pensare che vi siano altre motivazioni a noi non ancora note".

Proposte della Giunta

Statuto dell'Associazione Apriticielo - Planetario Pino Torinese

Due le proposte della Giunta. La prima portata in Aula dall'assessore Perone sulla presa d'atto della parziale modifica dell'articolo 4 dello Statuto dell'Associazione Apriticielo, che fa parte del complesso del Planetario di Pino Torinese.

Dopo l'Assessore è intervenuto il consigliere Cerchio. "Voglio richiamare l'aspetto sollevato in Commissione per una serie di criticità verificatesi che hanno causato ricadute non esaltanti e non produttive, a partire dai problemi di viabilità. Ci troviamo poi di fronte alle dimis-

sioni del presidente Bianucci. Nel periodo estivo l'allora assessore regionale Oliva giunse all'attivazione del bando per la nomina del nuovo presidente, un bando durato solo 15 giorni nel mese di agosto. L'amministrazione provinciale dovrebbe a questo punto esercitare fino in fondo le proprie competenze a partire dalla viabilità, una delle maggiori emergenze per consentire al pubblico di raggiungere con facilità l'osservatorio astronomico".

Prima della votazione con la quale la delibera è stata approvata, Perone ha ricordato di essere "disponibile a verificare la possibilità di interventi di viabilità economicamente fattibili. Ma ora la prima mossa spetta alla Regione che deve procedere con la nomina del nuovo presidente".

Modifica della denominazione e dello Statuto del Bioindustry Park del Canavese s.p.a.

È stata poi approvata la delibera, illustrata dall'assessore Vana, sulla modifica della denominazione e dello Statuto del Bioindustry Park del Canavese s.p.a.

"I parchi tecnologici - ha aggiunto la consigliera Loiaconi - hanno più difficoltà rispetto alle altre realtà societarie. Crediamo si renda necessario un ragionamento più ampio con un percorso di ricognizione compresa l'audizione dei vertici aziendali".

Ordine del giorno

Impegno della Provincia per promuovere la Borsa dei Trasporti nelle Regioni Alpine

La seduta si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dai consiglieri Ferrentino, Lubatti e Velardo su "l'impegno

della Provincia di Torino per promuovere la Borsa dei Trasporti nelle Regioni Alpine", e il respingimento di una proposta del consigliere Ra-

bellino sul "distacco del Comune di Carema dalla Provincia di Torino e la conseguente annessione alla Valle d'Aosta".

Appuntamento con le Commissioni



Palazzo Reale a Torino

Torino Capitale europea della cultura in I Commissione

Nell'ultimo ventennio Torino è cresciuta molto dal punto di vista culturale. Tanto da giustificare la sua candidatura a Capitale europea della cultura nel 2019: una data solo apparentemente lontana, poiché il dossier va presentato entro il 2013. È questa possibilità che è stata presentata dall'assessore alla cultura Ugo Perone alla I Commissione, che riunisce le competenze su Post Olimpico, Cultura e Turismo, Grandi Eventi, presieduta da Loredana Devietti Goggia (UdC) e da Claudio Bonansea (PdL) in qualità di vicepresidente.

“L'idea di proporre la candidatura di Torino mi è venuta leggendo un libro di Riccardo Lala - ha spiegato Perone. - L'Italia e la Bulgaria sono le nazioni indicate per la scadenza del 2019: ora tocca alle città avanzare le loro candidature. Fra quelle più probabili vi sono L'Aquila ma anche il Nord Est che si è candidato complessivamente come area”.

Una strategia che potrebbe funzionare anche per la provincia di Torino, intesa come sistema culturale in perfetta simbiosi e non solo concentrato nell'area metropolitana. “Occorre che la candidatura si leghi senza soluzione di continuità alle iniziative per il 2011, in modo da tenere vivo lo spirito e l'energia che animano il territorio a partire dalle Olimpiadi invernali - ha continuato Perone -. Fra i temi forti su cui appoggiare la candidatura vi sono il fatto che Torino ha la vocazione di polo culturale permanente e anche la capacità di proporsi come intreccio di culture differenti”.

Il presidente Devietti ha espresso il

massimo interesse della Commissione a seguire l'evoluzione della candidatura e la piena collaborazione: “Un'occasione per dare rilievo al nostro territorio ed incentivare una ricaduta turistica europea che si protragga nel tempo”. Per l'opposizione ha preso la parola Nadia Loiaconi (PdL): “La proposta è sicuramente interessante - ha affermato la Consigliera, avanzando però il timore che, com'è accaduto per le Olimpiadi, - le aspettative superino i risultati, anche in termini di ricaduta occupazionale”.

Alessandra Vindrola

I Commissione consiliare permanente Post Olimpico - Eventi Straordinari - Turismo - Sport - Cultura - Promozione e Sviluppo territori rurali e montani

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Davide FAZZONE
Claudio LUBATTI
Gerardo MARCHITELLI
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Nicola Felice POMONIO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA - Presidente
Giancarlo VACCA CAVALOT

MODERATI

Carmine VELARDO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA - Vicepresidente
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Carlo GIACOMETTO
Bruno MATOLA
Claudia PORCHIETTO
Roberto TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

Modifiche al regolamento taxi in IV Commissione

Modifiche al regolamento per la gestione unificata del servizio taxi nell'area metropolitana torinese sono state portate in IV Commissione dall'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone.

Le modifiche, già approvate unanimemente da tutte le sigle sindacali dei tassisti e discusse nel corso della commissione congiunta sul regolamento con Città di Torino, Provincia di Torino e associazioni dei consumatori, consistono essenzialmente in migliorie riguardanti i requisiti di identità psicofisica, snellimenti e adeguamenti burocratici e la possibilità di ridiscutere l'attuazione di una tariffa predeterminata su certe tratte.

“Non posso che dichiararmi soddisfatto per l'ampia condivisione di queste modifiche da parte di tutte le sigle sindacali - ha commentato il presidente di Commissione Roberto Cermignani (IdV) -. Queste migliorie sono fatte a maggior tutela degli utenti e dei turisti”.

“Si tratta di un maggior servizio offerto alla cittadinanza - ha ribadito la vicepresidente Daniela Ruffino (PdL) - mi esprimo senz'altro in modo favorevole”.

Le modifiche proposte entreranno a far parte di apposita delibera che verrà sottoposta al voto del Consiglio.

Valeria Rossella



IV Commissione consiliare permanente Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Salvatore IPPOLITO
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI - Presidente
Gerardo MANCUSO

UNIONE DI CENTRO

Michele MAMMOLITO
Giancarlo VACCA CAVALOT

SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

MODERATI

Carmine VELARDO

GRUPPO MISTO

Domenico PINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Giuseppe CERCHIO
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Bruno MATOLA
Daniela RUFFINO - Vicepresidente
Gian Luigi SURRA
Roberto TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Partrizia BORGARELLO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



NO al pagamento del pedaggio sulla Torino-Caselle

Il giorno 9 settembre è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale il bando con il quale Anas di fatto apre le procedure per l'acquisto dei sistemi di tele lettura a livello nazionale per tutti i tratti di "raccordo autostradale" che il Governo Nazionale, alla faccia del taglio delle tasse promesso in campagna elettorale dal Presidente del Consiglio, ha inserito nell'elenco delle strade che diventeranno a pagamento: tra questi, incredibile ma vero, vi è anche il raccordo Torino-Caselle. Nella giornata di mercoledì 22 settembre il consigliere Ippolito ha organizzato, con la presenza del capogruppo Lubatti e del vicecapogruppo Tolardo, un presidio direttamente presso lo svincolo di ingresso al raccordo da piazza Rebaudengo nel quale anche numerosi sindaci della zona hanno volantinato e protestato formalmente contro il nuovo salasso alle tasche dei cittadini. In particolare i sindaci di Settimo Torinese, Caselle, Ciriè, Borgaro Torinese hanno espresso grande preoccupazione oltre che per il danno economico per gli utenti del raccordo, anche per il volume di traffico che inevitabilmente verrebbe scaricato sulle strade provinciali e comunali nel tentativo di evitare il pagamento del tratto: il sistema viario della zona è stato concepito come un sistema aperto considerando "libera" la circolazione sul raccordo Torino-Caselle, e sono prevedibili le ricadute negative sulla sicurezza degli utenti che si troveranno a incontrare più traffico in tratti di strada alternativi al

raccordo. La Provincia inoltre sta studiando la possibilità di impugnare il bando in quanto la qualificazione del raccordo non rientrerebbe tecnicamente nell'elenco dei requisiti previsti dalla norma del Governo Nazionale e ci porterebbe ad essere esclusi dall'inserimento della nuova tassa mascherata! A livello nazionale ci sono centinaia di chilometri che diventerebbero a pagamento, e le proteste degli amministratori locali sono trasversali, indipendenti dal colore politico: quello che è certo è che il centrodestra che governa la nostra Nazione continua a trovare nuovi espedienti per pesare sulle tasche dei cittadini, senza distinzione alcuna, penalizzando così in particolare i lavoratori dipendenti e autonomi pendolari che raggiungono il posto di lavoro a proprie spese e senza considerare nessun principio di salvaguardia per le classi più deboli.

Claudio Lubatti
Capogruppo del Partito Democratico



Partito Democratico

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE



La Voce dei Gruppi • Minoranza



Urbanistica... che passione!

Stop alle violenze sul nostro territorio. Un allarme che la Lega Nord ha lanciato più volte, ma che negli ultimi tempi è ritornato con forza anche e soprattutto per la mancanza di criterio in alcune amministrazioni comunali che chiudono non uno, ma anche tutti e due gli occhi sulle cementificazioni scriteriate. La Provincia poche settimane fa ha approvato, se pur con diverse lacune più volte denunciate dalla Lega Nord, la delibera in merito al piano territoriale integrato. Uno strumento che dovrebbe servire da guida specie ai Comuni per attuare una omogenea pianificazione territoriale. Invece abbiamo potuto constatare come alcune realtà locali, anche dello stesso colore politico della maggioranza in Provincia, abbiano tranquillamente fatto sapere che l'Urbanistica del proprio pezzetto di territorio sarà gestita autonomamente. Un fatto che ci ha lasciati perplessi e ha fatto scaturire una domanda lecita: il piano territoriale è un documento utile oppure no? Inutile, a nostro avviso, spendere tempo e denaro per mettere in piedi un piano urbanistico di tale portata, se poi ognuno può permettersi di agire per conto suo. Peccato che non abbiamo potuto sapere in tal senso la posizione della maggioranza, visto che l'apposita question time è stata bocciata e non è stata possibile discuterla nell'aula consiliare. Quello che abbiamo saputo è come non siano state accolte le osservazioni dei Comuni al piano arri-

vate oltre le tempistiche previste. Ma se questo documento urbanistico provinciale abbia autorevolezza, no. Il tutto in un momento in cui gli abusi edilizi fioccano. Anche in aree che dovrebbero avere vincoli ben precisi come nella fascia di rispetto della tangenziale di Torino. Le competenze sono comunali nell'analisi ed eventualmente nelle ordinanze di abbattimento degli edifici irregolari è vero, ma se da 6 anni la società che gestisce la rete tangenziale di Torino chiede la regolarizzazione in merito a costruzioni abusive site nella fascia attigua alla strada, qualcosa non va. O i Comuni fanno finta di nulla oppure il rispetto della legalità è per molti, ma non per tutti. Un piano territoriale integrato provinciale che abbia maggiore presa sull'urbanistica dei Comuni potrebbe rappresentare quella garanzia super partes atta ad accelerare l'eliminazione di talune irregolarità "dimenticate" o a evitare la cementificazione selvaggia del territorio. Una proposta, un'idea, la si chiami come si voglia, ma con una finalità precisa: uguale giustizia.

Patrizia Borgarello
Capogruppo della Lega Nord



Lega Nord

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA
Vicepresidenti del Consiglio: Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO - vicecapogruppo
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO
vicecapogruppo

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

GRUPPO MISTO

Domenico PINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

E L'AGENDA CON LE ATTIVITÀ SETTIMANALI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Carignano.

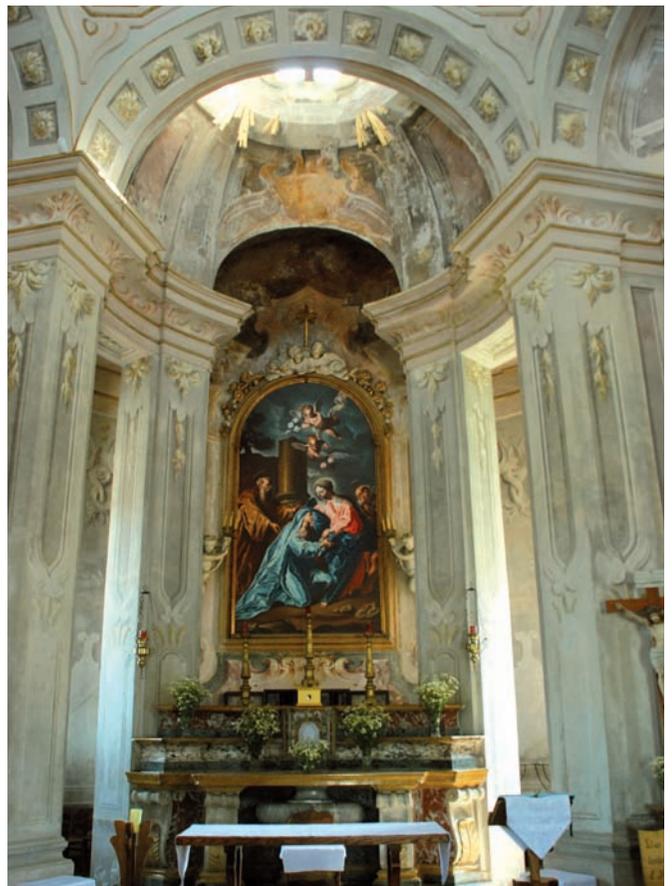
Carignano

Le origini di Carignano, così come testimoniano molti reperti archeologici rinvenuti sul territorio, sono molto antiche. Già nel Neolitico nei pressi dell'attuale città risiedeva una piccola comunità. In età augustea, a partire dal 49 a.C., *Carnianum* divenne un importante punto di raccordo tra Torino e Carmagnola: sorsero vari insediamenti, testimoniati dal ritrovamento di tombe romane, vasellame, tratti di selciato ed armi. Nel X secolo il borgo appartenne ai vescovi di Torino. Passò, quindi, ai Provana, ai Romagnano e, nel 1243, ai Savoia. Divenuto nel XV secolo feudo degli Acaia ritornò nuovamente nelle mani dei Savoia nel 1418. Nel 1583 Carlo Emanuele I accordò a Carignano il titolo di città. Carignano è citata nel *Theatrum Sabaudiae*, la celebre raccolta in immagini delle dimore, chiese, luoghi, facenti parte del dominio dei Savoia alla fine del XVII secolo e nel Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di Sua Maestà il Re di Sardegna composto nel 1836 da Goffredo Casalis. Così l'abate-storico piemontese descriveva la città:

"... Questa piccola e bella città siede in ameno feracissimo luogo, al sinistro lato del Po che gli scorre in istanza di circa mezzo miglio... Vi è salutare il clima. Le campagne intorno intersecate dalle vie, che scorgono a vicini castelli e villaggi, ed a non lontane città, sono feconde di cereali, di legumi, di frutta, di canapa e di legname: il prodotto ed il commercio della seta, vi è copioso... Comode ed assai pulite ne sono le case: intorno alla principale delle sue piazze, ornata di portici, stanno vaghi palazzi, con ben disposti giardini, dentro i quali si veggono pitture, e statue in marmo tenute in pregio dagli intelligenti. A far fede dell'opulenza, e dell'animo dei carignanesi da tempi antichi molto inclinato a sostenere il decoro del culto divino ed a sovvenire ai bisogni degli indigenti, vi sono magnifici templi, conventi e lodevolissimi istituti di pubblica beneficenza..."

Degna di nota la Cattedrale di San Giovanni Battista e San Remigio: capolavoro dell'architetto Benedetto Alfieri, costruita dal 1757 al 1764 e restaurata nel 1889.

I Ciapinabò



Forse non tutti sanno che

Carignano organizza dall'8 al 10 ottobre la diciannovesima edizione della Sagra del Ciapinabò, manifestazione nata negli anni '90 per celebrare questo particolare tubero (*Helianthus tuberosus*) che accompagna, insieme a moltissime altre verdure, la tipica Bagna Caòda. La manifestazione si inaugura venerdì 8 alle ore 17 in piazza San Giovanni.

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.
www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Lavorare per la Provincia

Vorresti provare un'esperienza lavorativa per il nostro Ente ma non sai a chi rivolgerti?

O forse hai partecipato alle preselezioni degli ultimi concorsi pubblici ma non ricordi quando saranno esposti i risultati?

Su www.provincia.torino.it/organi/lavorare_provincia/index.htm puoi trovare queste e altre risposte alle tue domande.



Come inserire il proprio curriculum personale per ricercare un'opportunità di lavoro temporaneo qualificato come rapporto di lavoro autonomo, consulenze o collaborazioni coordinate e continuative, impiego subordinato fino a tre anni o legato al mandato amministrativo: puoi farlo utilizzando la procedura Job Center www.provincia.torino.it/organi/lavorare_provincia/job_center.htm

Controllare se e quali incarichi professionali sono ricercati dai vari Servizi dell'Ente, con gli avvisi di selezione pubblicati, scaricabili, nella pagina dedicata agli Incarichi professionali www.provincia.torino.it/organi/lavorare_provincia/incarichi.htm



Oppure se la Provincia ricerca personale a tempo determinato, visionando la pagina www.provincia.torino.it/organi/lavorare_provincia/pers_tempo_det.htm

Infine puoi informarti agevolmente sui concorsi pubblici aperti o trovare le informazioni necessarie, dalle date dello svolgimento o delle preselezioni a tutte le comunicazioni inerenti i concorsi stessi, o le graduatorie ancora aperte dei concorsi conclusi: tutto questo su www.provincia.torino.it/organi/lavorare_provincia/concorsi.htm



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Sportello Ambiente

Nel 1998 la Provincia di Torino ha aperto lo Sportello Ambiente che offre informazioni, materiali e modulistica in tema ambientale ad aziende, enti locali e cittadini.

Lo Sportello si trova nella nuova sede della Provincia in corso Inghilterra 7 a Torino, al piano terra, ed è aperto tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 13,30, il mercoledì anche al pomeriggio dalle ore 13,30 alle 17,30.

Tra i temi più "caldi" c'è il **risparmio energetico**.

Si avvicina infatti il periodo di accensione delle caldaie e lo sportello viene "preso d'assalto" sia dai manutentori degli impianti che dai proprietari di immobili soprattutto per quanto riguarda il cosiddetto "bollino verde", che attesta la corretta gestione e manutenzione degli impianti termici.

Lo Sportello Ambiente ospita al suo interno lo **Sportello Energia**: un esperto del settore offre consulenza gratuita e assistenza sui vantaggi economici ed energetici legati all'uso di fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica.

Lo Sportello Energia offre anche informazioni sulle varie opportunità di finanziamento disponibili.

Altro tema particolarmente richiesto è quello della **mobilità sostenibile**, in particolare l'iniziativa provinciale della marchiatura delle biciclette, che consiste nel riportare sul telaio un codice e contrastare così il furto e il commercio illegale delle bici.

Tutti i ciclisti che hanno marchiato la propria bicicletta hanno anche la possibilità di acquistare, a un prezzo promozionale, un pacchetto assicurativo per il furto della bicicletta e RC per danni verso terzi.

Nei prossimi mesi è previsto inoltre un aumento delle richieste in tema di **emissioni in atmosfera**, in particolare per le carrozzerie auto e alcune attività artigianali come le falegnamerie e le ditte di produzione alimentare per il rilascio delle autorizzazioni in via generale.

Fiore all'occhiello dello Sportello Ambiente è il Centro di Documentazione Ambientale, nel quale si trovano numerose riviste specializzate nel settore nonché una biblioteca con oltre 300 volumi. Il Centro, che ha anche una sala per la consultazione della dotazione bibliografica, nasce per rispondere alle esigenze di studio e aggiornamento professionale provenienti da studenti, cittadini, e operatori del settore.

Infine, una novità: da qualche mese presso lo Sportello Ambiente è attivo un monitor che informa gli utenti in attesa sulla qualità dell'aria del nostro territorio e trasmette video e documentari sulle iniziative promosse dalla Provincia di Torino in tema ambientale.



La sede dello Sportello Ambiente in corso Inghilterra

Per informazioni:

Sportello Ambiente

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino

Tel. 011 861.6500/6501/6502 - Fax 011 861.6857

Orario: da lunedì a venerdì 9,30-12,30

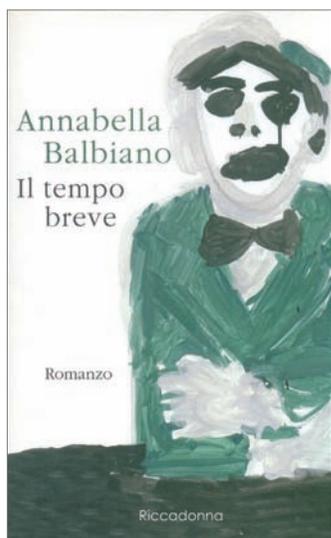
mercoledì anche 13,30-17,30

sportamb@provincia.torino.it

www.provincia.torino.it/ambiente/sportelloambiente/

Due ragazzi studenti del Liceo statale C. Cavour di Torino, nel corso di uno stage hanno collaborato alla presente rubrica. Qui le loro recensioni.

C'è un tempo per ogni cosa



Cara Micaela, non distruggere la tua vita con l'odio e il rancore.

Abbiamo poco tempo, troppo poco tempo.

La vita sembra scorrere tranquilla all'interno della famiglia Cortevilla ma sotto l'apparenza quieta si nasconde una realtà più misera.

Il capofamiglia Roberto è un affermato architetto che ama concedersi frequenti tradimenti coniugali, ma quando la moglie Rosanna decide di lasciarlo il suo

cuore non regge ed egli muore senza poter essere perdonato da nessuno.

Le conseguenze portate dalla morte di Roberto hanno effetto e ricaduta su tutta la famiglia: inizia in questo momento uno scambio di lettere e di email che porta allo scoperto i desideri e le paure più recondite dei protagonisti.

Micaela, figlia maggiore di Roberto e Rosanna e da sempre legata a suo padre, non riesce a sopportare il peso della morte del genitore e per questo motivo inizia a lanciarsi in imprese folli, dapprima partendo con il proprio ragazzo per un servizio fotografico e poi andando in India con un truffatore.

Massimiliano, il figlio più giovane vive la perdita come farebbe ogni bambino di dodici anni, mentre il figlio mezzano Giovanni vive con più serietà, sentendo sulle spalle il peso di dover badare alla madre.

È proprio la vedova Rosanna la più affranta e disperata che attraverso le proprie memorie rievoca il passato e rimpiange il non aver perdonato suo marito prima di morire.

L'ultima donna della famiglia presa in esame è nonna Costanza, madre di Roberto. Ella racconta la sua storia, ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale, i cui orrori sono dietro ogni angolo.

Un romanzo coinvolgente e dall'originale struttura data dalla trama, che inizia con l'episodio finale delle vicende di una famiglia per risalire indietro nel tempo, di tre generazioni, con un dispiegamento nel passato che spiega il presente. Le vicende storiche che fanno da sfondo alle storie della famiglia protagonista del romanzo sono trattate in modo apparentemente lontano, distaccato, ma emergono in tutta la

loro drammaticità grazie a pochi, essenziali, tratti di penna. Non mancano spunti ironici e divertenti che concorrono ad attenuare il tono drammatico che pure deve informare di sé molti episodi raccontati.

Marco Ammendola

Annabella Balbiano

Il tempo breve

Riccadonna Editore

Torino, 2008

pagine 128

€ 12

Foto in bianco e nero



“Nella fotografia c'era qualcosa che non andava. Ma non riesco a capire che cosa. Era solo una lieve sensazione di disagio, un'impercettibile asimmetria. Come quando ci accorgiamo, entrando in una stanza, che un quadro è appeso storto o incontriamo qualcuno con i bottoni della camicia scompagnati...”

Una fisarmonica suonata al contrario (ecco cos'ha di strano questa fotografia), sui bassi deve esserci la mano sinistra, la destra è per la melodia; e chi suona non è mancino: ha imparato

a suonare tutto da solo, senza aver visto altri suonare, senza indicazioni, semplicemente per molto tempo è stato il suo unico modo di comunicare.

“Lei invece aveva gli occhi sbarrati, incolori. Non era il solito riflesso del lampo, il brillare del magnesio, a renderli fissi e cancellarne la vita. Non era il timore dell'ignoto. Quello era uno sguardo atterrito.” Lei in quella foto aveva lo sguardo di terrore di chi sa perfettamente che cosa la aspetta e ne ha una folle paura.

Sono questi i protagonisti di una storia affettuosa, forse ambientata nel primissimo periodo che segue la prima guerra mondiale. Le foto in bianco e nero parlano chiaro, mostrano

due passati difficili, dominati da solitudine e silenzio il primo, e da paura, angoscia e terrore, il secondo.

Due vite così opposte, ma ugualmente difficili, si sono incontrate.

Mario è il suonatore di fisarmonica, il *semitoun*, vissuto in un silenzio durato una vita intera. La sua unica libertà? La musica. Ma non necessariamente l'armonia dei suoni. Suonare voleva dire "lasciar uscire le note dallo strumento", "liberare i suoni", proprio come lui non era mai riuscito a fare dalla sua bocca, finché era stato bambino. Quando Mario prende in mano lo strumento, libera le note e fa sì che esse possano uscire dalla prigione della fisarmonica, possano trovare la libertà che, come loro, tutti devono avere, e riescano a creare melodie.

Maria arriva da un matrimonio programmato, come era consuetudine, un matrimonio fatto di tutto, fuorché d'amore. Da bambina sognava di trovare un uomo che stesse sempre al suo fianco, che si prendesse cura di lei, la riempisse di mille attenzioni, invece riceve solo percosse e violenze da parte di un marito che è tutt'altro che il principe che da bambina tanto sognava. La passione dell'uomo era unicamente quella del vino, che lo faceva trasformare ogni sera in un mostro. *"Non è più il giovanotto grande e grosso che suscitava entusiasmi fra i suoi compagni e incuteva timore negli avversari durante gli scioperi in Provenza. Il tempo sembrava averlo rattappito. Al contrario di quel che capita a molti, che ingrossano con l'età e con la vita sedentaria, Toni sembrava dimagrito..."*

Toni è il terzo protagonista, colui che chiude il cerchio e le storie dei tre personaggi. Come è scritto, da ragazzo era un rivoluzionario, un vero "compagno", uno di quelli che passava la maggior parte della giornata al bar del paese a *"fabbricare parole"*, lasciando tutti di stucco. Ed è proprio dalle strabilianti parole di Toni, che comprendiamo, dopo un salto in avanti di parecchi anni, come sono proseguite le vite dei due protagonisti.

In conclusione vediamo Mario esattamente come ce lo saremmo aspettato, anziano, che, dopo aver lavorato il suo orto, rientra in casa, prende una sedia dalla sua cucina, la porta fuori in strada sistemandola sotto la finestra, imbraccia la fisarmonica (al contrario, naturalmente) e si mette a suonare.

Arianna Clemente

Lele Viola

Tre vecchie foto

Primalpe Edizioni

Cuneo, 2006

pagine 128

€ 9

Torino, una capitale della cultura

Riorientare la politica culturale di Torino e del Piemonte nella direzione della ricerca e della produzione di "cultura europea": è questo l'ambizioso obiettivo che si prefigge l'opera "Torino, Capitale Europea della Cultura?", scritta da Riccardo Lala, ex funzionario della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, manager con interessi nel campo della promozione della cultura europea e fondatore di Alpina. Lo stesso obiettivo che ha guidato la candidatura della città sabauda a Capitale Europea della Cultura per il 2019: una gara che contempla agguerriti concorrenti tra le città italiane.

La cultura, dice Lala, è alla base della costruzione dell'Europa del futuro in quanto strumento di orientamento delle strategie politiche. Ma la cultura europea è una risorsa fondamentale anche a livello locale, in questo caso per il Piemonte e per Torino. Ecco perché è suicida, secondo l'autore, tagliare gli investimenti nel settore della cultura, per di più in un momento in cui la crisi dell'industria manifatturiera rende più che mai necessario individuare nuove opportunità produttive e occupazionali.

Lala critica la politica della promozione del territorio basata sui grandi eventi, che rischiano di lasciare tracce modeste nel tessuto della città, e punta invece sull'importanza strategica delle "identità". Il nostro territorio, infatti, può specializzarsi sulle tematiche culturali europee. "La ragion d'essere di Torino" si legge nelle pagine dedicate all'appello a istituzioni, partiti e associazioni "potrebbe essere la produzione di prodotti e servizi culturali europei". Nel concreto, il capoluogo subalpino dovrebbe concentrarsi, "in un'ottica finalizzata all'Europa", nella ricerca scientifica e nei servizi all'industria ad alto contenuto tecnologico, ma anche nella cinematografia, nell'enogastronomia e nel turismo culturale. Un progetto ad ampio raggio per risolvere le incertezze di Torino e per togliere definitivamente il punto interrogativo dal titolo del libro.



Riccardo Lala
Torino, Capitale europea della cultura? Riorientare le energie del Piemonte

Edizioni Alpina srl
Torino, 2010
pagine 213
€ 20



Il Cristo Portacroce di Jaquerio

Il tema della Via Crucis, l'anabasi cristiana al martirio, ha avuto una vasta fortuna iconografica. La Salita al Calvario di Jaquerio, affresco che si trova nella Sacrestia dell'abbazia di sant'Antonio di Ranverso, è un esempio interessante di questo motivo evangelico. In primo piano la figura del Cristo diafano, trascinato con una corda, volge lo sguardo mite dell'Agnes Dei

al Cireneo che, dietro di lui, alza una croce di cui il pennello di Jaquerio ci mostra i nodi del legno, introducendo una componente realistica negli stilemi del Gotico internazionale. Per contrasto la figura che tira la corda ha una maschera bestiale, dai lineamenti alterati: indossa un cappuccio giallo, colore che il Medioevo associò al tradimento, e per il suo gesto usa la mano sinistra, altro elemento simbolico negativo (anche Giuda è spesso raffigurato con una veste gialla e connotato dall'uso della mano sinistra). Una folla di personaggi disposti ad arco crea un'illusione prospettica, disponendosi come un'onda drammatica, i volti più in alto rispetto alle figure in primo piano, con una selva di picche e alabarde bianche oscillanti sul fondo nero. Pochi colori freddi in questo affresco, eseguito intorno al 1430 e che si situa quindi, temporalmente, fra due capisaldi della storia dell'arte con analogo tema, la tela di Simone Martini al Louvre, dipinta fra il 1336 e il 1342, con il particolare drammatico del soldato che minaccia col bastone Maria, e il Cristo Portacroce di Bosch (1515, conservato al Museo di Gand), ressa claustrofobica di aguzzini sui quali, in diagonale, spicca la pesante croce e a contrasto il volto nobile del Cristo, a occhi chiusi.

L'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso



CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI TORINO



I Centri sono punti di riferimento sul territorio per lavoratori ed aziende, diretti a contrastare il problema della disoccupazione facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

CHIERI

Via Vittorio Emanuele II 1
Tel. 0119403711 impchie@provincia.torino.it

CHIVASSO

Via Lungo Piazza D'Armi 6
Tel. 0119177411 impchiv@provincia.torino.it

CIRIÈ

Via Banna 14
Tel. 0119225111 impciri@provincia.torino.it

CUORGNÈ

Via Ivrea ingresso da Via Piave
Tel. 0124605411 impcuor@provincia.torino.it

IVREA

Corso Vercelli 138
Tel. 0125235911 impivrea@provincia.torino.it

MONCALIERI

Corso Savona 10/D
Tel. 0116480211 impmonc@provincia.torino.it

CARMAGNOLA

Sportello Integrato di
Piazza IV Martiri 22
Tel. 0119717111 impcarm@provincia.torino.it

ORBASSANO

Strada Rivalta 14
Tel. 0119001411 imporba@provincia.torino.it

PINEROLO

Corso Torino 324
Tel. 0121325711 imppine@provincia.torino.it

RIVOLI

Via Dora Riparia 4 Cascine Vica
Tel. 0119505211 imprivo@provincia.torino.it

SETTIMO TORINESE

Via Roma 3
Tel. 0118169611 impsett@provincia.torino.it

TORINO

Via Bologna 153
Tel. 0118614800 imptori@provincia.torino.it
Via Castelgomberto 75
Tel. 0118614111 impcast@provincia.torino.it

SUSA

Via Martiri della Libertà 6
Tel. 0122648011 impsusa@provincia.torino.it

VENARIA

Via Leonardo da Vinci 50
Tel. 0114596511 impvena@provincia.torino.it

ASSISTENZA TELEFONICA CPI

per i cittadini 800385386
per le aziende 0125229975

Provincia di Torino
Centri per l'Impiego



CON L'ADESIONE DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



alcotra



EDIZIONE SPECIALE

IOLAVORO

lavoro senza frontiere travail sans frontière

**RICERCA DI PERSONALE
PER LA STAGIONE INVERNALE**

**NEL SETTORE
TURISTICO-ALBERGHIERO
E BENESSERE**

8-9 OTTOBRE 2010

**PALASPORT OLIMPICO ISOZAKI
C.so Sebastopoli, 123 - Torino - ore 10-18**

www.iolavoro.org

INGRESSO GRATUITO



Utilizza il Lettore di codice a barre
del tuo cellulare e guarda il video di IOLAVORO



Consiglio Sindacale
Interregionale
ALPI - ARCO LEMANO

in collaborazione con

